



CARNEVALE DI NIZZA

Sin dal Medio Evo, i Nizzardi, prima di digiunare per quaranta giorni, come vuole la Quaresima, si rimpinzavano con una cucina grassa, ricca e abbondante. Per lasciare libero corso all'allegria, fu autorizzata ogni sorta di esuberanza. Era allora consuetudine, celati dietro maschere e protetti da travestimenti, prendersi gioco di tutto e di tutti fino al Martedì Grasso. La prima menzione di allegria carnevalesca nizzarda risale al 1294, quando narra di aver trascorso a Nizza "i giorni allegri del Carnevale" Carlo II d'Angiò, figlio di Carlo I, il fratello del Re di Francia San Luigi IX, e di Beatrice di Provenza, ultimogenita del Conte di Provenza Raimondo Berengario IV e di Beatrice di Savoia (figlia del Conte Tommaso I). Fino al XVIII secolo, i festeggiamenti carnevaleschi erano costellati di balli in maschera e di *farandole* sfrenate nelle strade dell'attuale Città vecchia. Sotto l'influenza del Carnevale di Venezia, nel corso del XVIII secolo si svilupparono il Carnevale di



salone ed i Veglioni, balli in maschera privati, a discapito dei divertimenti di strada. Le feste di Carnevale furono interrotte dalla Rivoluzione Francese fino al 1830, quando fu organizzato un primo corteo in onore dei Conti di Nizza e Duchi di Savoia Carlo Felice e Maria Cristina, Sovrani di Sardegna. La trentina di equipaggi che sfilò per il Re e la Regina annunciava la futura ripresa del Carnevale. Fino al 1872, la festa era al culmine nelle strade di Nizza, secondo l'estro di ognuno: la folla in maschera si bombardava di coriandoli di gesso, di farina, di uova.

Nel 1873, il nizzardo Andriot Saetone prese l'iniziativa di fondare il "Comitato delle feste" che, sotto il patrocinio della municipalità, fu incaricato di organizzare e di dare ampiezza al Carnevale di Nizza. Così il 23 febbraio 1873, Carnevale I arrivò nella città. Era nato il Carnevale moderno, a cui Alexis e poi suo figlio Gustav-Adolf Mossa apportarono, fino al 1971, uno straordinario carattere, realizzando i modellini dei carri più spettacolari che hanno sfilato a Nizza. Il 14 febbraio 1882, "Sua Maestà Triboulet", questo il nome che gli fu dato, fece un'entrata trionfale nella Città: il modesto fantoccio di paglia e stracci, che si accontentava di guardare passare il corteo in Place de la Préfecture, partecipava per la prima volta alla sfilata, troneggiando nel "Carro reale", così come le conosciamo oggi. Le Guerre Mondiali hanno impedito al Carnevale di regnare per vari anni. Nel 1991, la Guerra del Golfo fermò i festeggiamenti.

L'ingresso nel terzo millennio è stato collegiale: infatti, nove artisti francesi, provenienti dal mondo della stampa o dell'editoria, avevano unito i loro talenti offrendo una interpretazione molto ispirata del nuovo secolo.

Nel 2004, l'esigenza artistica è ancora cresciuta. Gli artisti dei carri si sono arricchiti, tutti, di competenze di scultori per migliorare la qualità e la bellezza dei carri e rispettare il più possibile il tratto dei prestigiosi disegnatori della stampa internazionale, presenti in questa edizione. In questo inizio di secolo, la scelta dei temi e dei disegnatori è particolarmente curata, come la realizzazione dei carri. I carnivaliers, gli artisti dei carri, hanno utilizzato nuovi materiali e tecnologie di punta, con la collaborazione di scultori. L'evento invernale più importante della Costa Azzurra, uno dei più grandiosi carnevali del mondo, propone un programma di spettacoli indimenticabili fino al 6 marzo. Le sfilate carnevalesche, messe in risalto dalle decorazioni gigantesche della Piazza Masséna, sono composte da 18 carri che illustrano la storia del "Re dei 5 Continenti". Le sfilate colossali e variopinte, che si svolgono di giorno e di notte, sono animate da oltre 1.000 musicisti e ballerini venuti da ogni parte del mondo. In uno scenario unico, la Promenade des Anglais, le eleganti battaglie di fiori sono uno spettacolo imperdibile nell'ambito del Carnevale. Su carri decorati con splendide composizioni floreali, personaggi vestiti con costumi stravaganti lanciano al pubblico mimose, gerbere, gigli...

Per più di 15 giorni la città vive al ritmo di tale evento autentico e fiabesco... non lasciatevi sfuggire momenti festosi e abbandonatevi alla magia... dimenticherete i rigori dell'inverno sotto il sole della Costa Azzurra!

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com